

► JÉRÉMIE BEYOU

Il re del 2011

Il francese entra così nel club dei bi-vincitori



Jérémy Beyou quando per la prima volta ha vinto la Solitaire du Figaro aveva 29 anni ed era già alla sua sesta partecipazione. Oggi di anni ne ha 35 e, dopo 12 volte sulla rotta del Figaro, ha bissato il successo entrando trionfalmente nel club dei bi-vincitori. Un club formato da celebrità Arnel Le Cléac'h (2003-2010), Nicolas Troussel (2006-2008), Jean-Marie Vidal (1972-1987), Gilles Gahinet (1977-1980), Guy Cornou (1975-1976) e Gilles le Baud (1973-1978). Il francese è arrivato in volata al porto di Dieppe alle 12:49:01 del 24 agosto, a tallonarlo c'erano tre imbarcazioni che hanno tagliato il traguardo a distanza di 35 secondi l'una dall'altra. La medaglia d'argento di tappa è andata a Paul Meilhat su Macif che ha fatto segnare un distacco da Beyou di soli dodici secondi. Ventotto, invece, sono stati quelli accumulati da Fabien Delahaye su Port De Can Ouistreham (terzo) e 35 quelli di Erwan Tabarly su Nacarata (quarto). Questa quarta e ultima tappa (437 miglia)

di Tiziana Montalbano

italiavelo@italiavelo.it

era partita da Les Sables d'Olonne in un tripudio festante di spettatori che non si vedono nemmeno al nostro popolare Giro d'Italia (attenzione, non quello di Cino Ricci). Al primo rilevamento dopo

la partenza le strategie di corsa erano chiare, il grosso dei partecipanti puntava in direzione della costa con vento da nord-ovest di dodici nodi circa, una scelta che ha portato i navigatori a virate a solo 400 metri dalla riva. A prendere inizialmente il comando della tappa è stato stato Frédéric Rivet su Vendée I, ma nel giro di poche ore Jérémie Beyou ha fatto rombare le

